

L'archivio del Monferrato è una realtà

La presentazione a Palatium Vetus

STORIA Oggi, alle 16, nel Broletto. Documenti e immagini vengono messi a disposizione del pubblico sulla rete

«L'Archivio storico digitale del Monferrato è realtà». Le parole sono di Pier Angelo Taverna, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, da sempre in prima linea nelle iniziative volte alla valorizzazione della storia e della cultura del nostro territorio.

La presentazione di questo nuovo prezioso strumento di ricerca e conoscenza si tiene oggi, alle 16, nella sala conferenze del Broletto di Palatium Vetus, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza della Libertà 28.

L'Archivio è stato realizzato dal circolo culturale Marchesi del Monferrato e dalla Linelab di Alessandria con il sostegno della Fondazione Cral e il patrocinio della Regio-

ne.

L'innovativo portale nella sua versione definitiva sarà disponibile per la libera consultazione degli utenti già dal mese di gennaio.

Oggi, la presentazione verrà aperta dal saluto del presidente della Fondazione Pier Angelo Taverna, seguiranno gli interventi di Roberto Maestri, Giorgio Annone, Pierluigi Piano e Dimitri Brunetti.

L'Archivio mette, liberamente, a disposizione del pubblico un patrimonio di informazioni che riguardano oltre sette secoli di

una prestigiosa storia, oggi più che mai attuale, considerando le opportunità che l'Europa e l'Unesco offrono al nostro territorio. Un tema più che mai caro a Pier Angelo Taverna che a questo progetto tiene molto. «È - dice -

Pier Angelo Taverna: «È un altro esempio della nostra volontà di fare»



Diploma imperiale del 967: la nascita del Marchesato

un altro esempio della nostra volontà di 'fare', di realizzare i progetti che ci proponiamo dopo averli ideati e studiati in tutti i particolari. E questo grazie a partner che come noi lavorano con impegno a favore del territorio e, in tempi brevi, concretizzano le iniziative che si erano

prefissi. L'archivio rappresenta un importante passo avanti verso la conoscenza delle radici più profonde del nostro Monferrato, dal punto di vista storico, culturale, economico e sociale. Si tratta di un patrimonio di informazioni di valore inestimabile che abbiamo il dovere di

raccogliere con impegno e intelligenza, di conservare con grande cura e attenzione e di tramandare alle future generazioni utilizzando i più moderni mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione».

■ **Alberto Ballerino**